

ABBONAMENTI

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio, e nel Regno:
Anno L. 16
Semestre 8
Trimestre 4

Dirazione ed Amministrazione:
(Via Professore N. 6)

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULINA

INSERZIONI

In terza pagina:
Congratulazioni, Necrologie, Dichiarazioni e
Rincomendamenti... Cont. 16
In quarta pagina:
Per gli inserzioni privati da condizional... 10
Si vende all'Edicola, alla parolotta, Bar-
duca e presso i principali tabaccai.
Un numero ritirato Centesimi 10.
Conto corrente, non la Posta.

ANCORA LA SICILIA

Il telegramma ci ha recato per l'altro
e ieri due buone notizie, la prima, che
il Governo non intendeva di sciogliere
i deputati siciliani, e che, al man-
tenimento della legalità, l'altro, che il
ministro ha avuto fatto pratica presso
il Garofalini on. Arino, per sollecitare
gli studi relativi alle modificazioni
del Codice Civile negli articoli che si
riferiscono ai contratti agrari, per mi-
gliorare le condizioni degli agricoltori
in Sicilia.

Noi l'abbiamo detto lunedì, sofferendo
delle tristissime condizioni attuali della
maggiore isola nostra, le quali sono
conseguenza di lunghe ingiustizie, e pre-
potenze, e di un quasi completo abban-
dono da parte del Governo che si sono
succeduti in Italia dal 1860 in poi -
che le misure repressive, non possono
essere un rimedio a tanto male, e che
sarebbero anzi un inasprimento e un
errore gravissimo, mentre è necessario
attuare invece sollecitamente quelle ri-
forme della legge civile che pongano
un freno energico alla ingordigia ed in-
dignità di pochi signorotti feudali deg-
ni di passare sotto le più rigorose
sanzioni del Codice Penale, perchè
non solo riescano ad affibbiare centinaia
di migliaia di lavoratori, ma sono an-
che causa che l'ordine pubblico sia com-
promesso, e una pericolosa agitazione
minacci di scoppiare in aperta ribellione
con grave danno e rischio di tutto lo
Stato.

Ma le riforme hanno ad essere ri-
forme vere e radicali, di pronto ed ef-
ficace effetto, applicate con scienza e
coscienza, non risibili palliativi, non polvere
negli occhi, non specifici dell'empirismo,
che non sanano l'ammalato e nemmeno
lo possono illudere, come s'è avuto l'es-
empio con certe leggi cosiddette so-
ciali, che, giunte stentatamente a fra-
milie ostacolò all'applicazione, non ca-
vavano e non caveranno un ragnò dal buco.

Ancora diciotto anni fa, Pasquale Vil-
lari - il quale non si poteva persuade-
re che in un paese libero, che trae
come il nostro la sua ricchezza e la sua
vita economica principalmente dai pro-
dotti del suolo, le moltitudini, e il più
di tutto quello che sono date all'agri-
cultura, debbano restare nella misera
condizione in cui le lasciarono i passati
Governi - Pasquale Villari, non so-
cialista, ed anzi ascritto al partito dei
moderati, ma filosofo umanitario, e
pensatore profondo, nelle sue mirabili
Lettere meridionali indirizzate al Di-
rettore dell'Opinione o pubblicate in
questo giornale, scrivendo della camorra
della mafia e del brigantaggio, dice-
vasi convinto che la questione, fra
non molto, diverrà gravissima, e s'im-
porterà a tutti, che i provvedimenti le-
gislativi saranno riconosciuti necessari,
se non si vorrà aspettare il pericolo
di una catastrofe sociale, la quale può
nasporre non solo da commesse sironne,
ma anche da inerzia ed abbandono pro-
lungato.

Ed aggiungeva:
« Presto si vedrà, lo credo, che in
alcuna provincia, occorre proteggere l'a-
gricoltura col fasare norme, per con-
tratti, col dichiarare in essi, nelle alcune
condizioni assolutamente ingiuste e dan-
nose. E sarà necessario anche, abolire
l'istituzione di arbitri o di una magistra-
tura speciale, assicurando l'applicazione
di quelle norme. Il credito agrario deve
anch'egli essere garantito. Affidatamente,
se si vuole liberare il contadino dall'us-
ura, e condurre a termine una coltura di
agricoltori proprietari.
Il tempo previsto dal filosofo toscano,
le cui pagine, abbiamo voluto rileggere
in questi giorni, è giunto purtroppo; il

male si è fatto acutissimo, e sono pre-
cisamente i rimedi dal Villari indicati
che s'impongono, ed ai quali noi andiamo
sperare che il Governo saprà appigliarsi
con sincerità di propositi, con fermezza
e con sollecitudine.

Non occorre essere socialisti per in-
tendere e deplorare questo durissimo stato
di cose, e per reclamare provvedimenti
solleciti e salutarissimi a vantaggio dei
sofferenti, degli sfruttati; è questione di
non averci completamente inaridito il
cuore e di non aver dato a pigione il
cervello.

Dalla Sicilia giunge frattanto la voce
dei deputati socialisti - in particolare
dell'on. De Felice Giuffrida - i quali
consigliano - per scongiurare maggior
guai, altrimenti inevitabili - che si ac-
cordino tutte le possibili facilitazioni al
lavoro, e che il Governo faccia in modo
che sieno accettati i patti colonici votati
dal Congresso di Corleone, i quali
furono consigliati dallo stesso senatore
Farini. E' un vescovo, quello di Caltanissetta, indirizza al clero della sua Diocesi
ed al suo popolo una nobilissima
« lettera circolare » nella quale - se-
gnalando il troppo inasprimento troppo
promette il regno dei cieli ai diseredati, il
che può sembrare ironia per della gente
che pazienza da tanto tempo e che soffre
la fame sulla terra che essa fa pro-
durre - intima però anche con ferma
parola ai ricchi, ai proprietari, ai pa-
droni, di usare giustizia e civiltà e lar-
ghezza per il povero operaio.

Il Governo non si preoccupi da dove
partono queste voci veridiche - sarebbe
un pregiudizio fatale! - ma le ascolti
perchè sono tali, e dimostri coi fatti
di averle ascoltate.

Colle seguenti parole la Lombardia
chiude un quadro completo nella parte
cattiva e nella buona: « Il paese è posto
sulle condizioni della Sicilia:
«... E' chiaro per chiunque, da queste
« cifre, che le tinte fosche prevalgono; e
« che la Sicilia, così favorita dalla natura,
« sia, per colpa degli uomini, sia per colpa
« dei governanti, sia delle circostanze, si
« trova, tutto sommato, in una condizione
« deplorabile di inferiorità morale, intel-
« lattuale, economica, agricola, industriale,
« rispetto presso che a tutte le altre re-
« gioni d'Italia. Se v'è una regione che
« sta peggio, è la sola e povera Sardegna,
« altra Generalità d'Italia.
« E si può dire con verità che non
« valeva la pena di unire al Regno d'Ita-
« lia, una regione splendida come la Si-
« cilia, se, in trent'anni, non si doveva
« riuscire che a trarne così deplorabili
« risultati ».

La squadra russa alle porte d'Italia

Mandano alla Gazzetta Piemontese
da Nizza Marittima:
Un ufficiale superiore della squadra
russa sbarcato a Tolone, personaggio
che è nella più stretta intimità dell'am-
miraglio Avelane, e perciò in grado di
rispecchiare le idee, ha fatto le se-
guenti dichiarazioni al figlio del sin-
daco di Villafranca sul Mare, signor Gas-
ton Polonais, il quale lo interpellava
a proposito della stazione navale per
la quale si discute in questi giorni.
« Lo czar ha veramente l'intenzione
« di chiedere un porto nel Mediterraneo
« alla Francia, la quale è disposta, ma
« a concederglielo; ma non ancora si è
« pronunciata sulla scelta.
« Si è però spartito già per regioni
« toniche e militari il porto di Ajaccio,
« mentre parecchie probabilità di prefe-
« renza cadevano da prima su quello di
« Algeri, anche perchè i deputati di quella
« regione avevano fatto risaltare la pos-
« sibilità che l'Italia potesse addentarsi
« della creazione di una stazione navale
« russa a Villafranca, così vicina alla
« frontiera franco-italiana. Considerazione,
« questa, che ebbe un certo peso nella
« diplomazia russa, ma evanì di fronte
« ai ricordi che legano Nizza e Villafranca
« alla Russia, alla magnificenza di quella
« rada: tranquilla e bene insenata; e al
« clima saluberrimo della Alpi marittime.
« Cosicché Villafranca sarà la prefe-

rita. Intanto la squadra russa che era
a Tolone, dopo essersi recata al Pirgo,
dove soggiognerà un tempo non troppo
lungo, farà rotta direttamente per Villa-
franca, vi soggiognerà parecchi mesi, e
la proclamazione ufficiale di quella città
a stazione navale russa sarà fatta più
tardi, quando, cioè, gli animi si sieno
calmati ed il tempo sia più opportuno
da non suscitare le reanimazioni del-
l'Italia e dell'Inghilterra.
Gaston Polonais non nomina l'uf-
ficiale superiore suo informatore, ma
si hanno ragioni per credere che que-
sta intervista sia veritiera ».

Le feste alla Spezia per la squadra inglese

Ecco il programma completo delle
feste che cominceranno oggi alla Spezia
per onorare la squadra inglese:
Giovedì 26, alle ore 12 e 2 colazione
di 60 coperti offerta dal Municipio del
Casino Civico, con intervento del Duca
di Genova, degli ufficiali italiani e in-
glesi, e delle autorità cittadine.
Quindi nel Teatro Civico, preparato
per la circostanza e trasformato in se-
legante sala, avrà luogo un ricevimento.
Vi interverranno gli ufficiali inglesi
che non presso parte alla colazione.
Vi interverranno anche gli ufficiali di
marina e dell'esercito, e la stampa.
Alla sera, alle ore sette, pranzo a
bordo della Lepanto, offerto in onore
degli inglesi dal principe Tommaso.
Alle ore 10 the in casa Labrano;
illuminazioni della città e concerti fino
alla mezzanotte.
Venerdì 27, pranzo in casa Labrano.
Alle ore una, ricevimento al Circolo
della marina.
Sabato 28, alle ore 1, lunch offerto
a San Bartolomeo dal vice console in-
glese, con intervento del principe Tom-
maso, dell'ammiraglio Seymour e degli
ufficiali inglesi e italiani.
Dopo il lunch, gita a passeggio alle
colline circostanti. Nel pomeriggio pranzo
a bordo del Sans Pareil offerto dal-
l'ammiraglio inglese; quindi serata di
gala al Politeama.
La compagnia Maggi rappresenterà
Amleto.

UNA DICHIARAZIONE OFFICIOSA
La Polizia Corresponsabile di Vienna
a proposito della notizia che la squadra
russa del Mediterraneo visiterà pros-
sivamente i porti del Montenegro, ri-

L'«AFFIDAVIT»

La Tribuna smentisce la voce che i
Consoli italiani all'estero abbiano chie-
sto o possano chiedere alcun diritto fisso
o mobile a chi si presenta per l'affidavit.
Il Ministero del tesoro cerca in-
vece di conciliare in tutti i modi gli
interessi dello Stato con quelli dei de-
tentori esteri di rendita italiana.
In seguito ad osservazioni trovate
giuste, si aboliva tutti i paesi, esteri
la disposizione del decreto 23 settembre
relativa all'apposizione del bollo fiscale
del passivo residente al titolo, restando
obbligatoria solamente la presentazione
del titolo a forma dell'affidavit.

Un accidente toccato al ministro Brito

Mandano da Roma, 25:
Ieri sera il ministro Brito tornando
a casa sull'ascensore e, invagato di
formarsi al terzo piano, uscì dall'ascen-
sore al secondo piano, mentre conti-
nuava il movimento. Il ministro cadde
fortunatamente sul pavimento, riportan-
do soltanto una leggera distorsione
al piede.

Le solite ammonizioni dello spionaggio in Francia

Mandano da Parigi, 24:
« Il Petit Parisien » annunzia, un mes-
sa, che ad istanza del ministro della
guerra, è stato stato arrestato due si-
gnore pecuniarie, appartenenti ad alta
società, sospettate di spionaggio per
colto dell'Italia.
Dopo pochi giorni, queste signore
furono rimesse in libertà, con ordine,
però, di tenersi a disposizione della
giustizia.
Terminata l'istruttoria a loro carico,
le due paruviane saranno espulse dalla
Francia ».

lova che, secondo il trattato di Berlino,
in forza del quale l'Austria-Ungheria è
incaricata della polizia marittima delle
acque montenegrine, le navi da guerra
estere non sono autorizzate ad appro-
dare nei porti del Montenegro.

La capacità stomacica franco-russa

Curiosi raffronti

Efficace base per l'alleanza.
Nelle numerose feste franco-russe, un
fatto saliente, più dei risultati politici,
è il vedere la capacità stomacica fran-
co-russa: Da otto giorni a Parigi, stiamo,
come gli ovi di Omèro, a banchetto due
volte al giorno, oltre alle cené ed ai
lunch. Che banchetti! Minute lunghe,
non come la quaresima; no, ma come il
più bello dei carnevali, comprendendo
ogni grazia di Dio e dei cuochi; que-
ste feste potrebbero chiamarsi quelle
della culinaria.
Esiste in medicina una malattia che
chiamasi «Dulimia», che consiste in una
voracità insaziabile. Havi dubbio, da
quanto riferiscono i giornali francesi
sulle numerose scorpacciate, che la «Dulimia»
abbia invaso epidemicamente Pa-
rigi. I russi furono sempre conosciuti
come mangiatori distinti; i loro pasti
cominciavano con un servizio di 10 o 12
antipasti, serviti su tavola separata; si
accompagnava da bicchieroni di acqua-
vite. Finita questa sinfonia, comincia
il pranzo, copioso di una quantità di
piatti.
Essi poterono facilmente associarsi
alla «Dulimia» parigina, nella quale il
Borboli tenevano un posto principale.

Si narra che Luigi XIV abbia man-
giato in un pasto solo quattro minestre,
un fagiolo, una pernice, un gran piatto
d'insalata, due grosse fette di prosciutto,
del montone all'aglio, pasticceria e
frutta. In un pranzo dato al medesimo
Luigi XIV furono servite 21 minestre
grandi, 22 piccole, 24 portate nel primo
sortizio, nel secondo 22 arrosti, 22 piatti
dolci, 33 insalate e 12 salse; alla frutta
vi erano 23 piatti di frutta crude, 66
di pasticceria.
L'unione franco-russa ha pertanto
una base ventricolare; i due popoli
sono uniti nella fede in Gargantua.
Al banchetto del Campo di Marte si
sono serviti 1200 litri di minestra, 40
botti di sardella, 800 chilogrammi di
filetti di bove, 700 fagioli, 500 galan-
tine, 500 litri d'insalata russa, 4000
bombe gelate, 500 chilogrammi d'uva,
3000 mele. Si sono adoperati 450 chi-
logrammi di burro, 80 di caffè, ed il
resto in proporzione.

UN VAGABONDO ASSASSINO

Il vagabondo Kogler, arrestato ad In-
ghenheim in Boemia, condotto davanti
al Sindaco per essere processato, sparò
colpi di revolver contro tutti i presenti
ferendo gravemente il Sindaco ad una
ascella, poi saltò da una finestra, poco
dopo in un vicino bosco aggredì due
donne uccidendone una a revolverato
e depredando di tutto.
Ora è latitante.

Siccità in Sardegna

A Fonni (Sassari), in causa della sic-
cità, in questa alta montagna dalle
perenni fonti, non scaturisce più la fresca
e limpida acqua. A scongiurare il fla-
gello, quegli agricoltori, sfidati sulla
protezione di Sant'Isidoro, a proprie
spese fecero fare processione e messa
solenne, supplicando da quel Santo una
abbondante pioggia. Ma benché in cielo
comparsano tratti tratto delle nuvole
e la pioggia sembri essere imminente,
pure una goccia dell'acqua impiorata
non è ancora caduta sulla terra.
Scrivono dalla Maddalena:
« Siamo colle fonti secche e si desi-
« dera l'acqua più del vino; fa un caldo
« che sembra di essere in piena estate, e
« non vuol piovere ».

TRÈ MESI IN BALIA DELLE ONDE

Un capitano che si butta a mare.
La nave Quattro fratelli, di Spezia,
è arrivata a Plymouth da Stoccolma, in
rotta per Marsiglia. Il capitano Banchetti
si gettò in mare ed annegò lasciando una
lettera dichiarante che decise di suicidarsi
in seguito alla lunga durata del
viaggio, ordinando al capitano in se-
condo di entrare nel porto più prossimo,
e telegrafare al signor Dell'Orso, arma-
tore a Genova, per avere un altro capitano.
La nave lasciò Stoccolma il 25 luglio,
e incontrò continuamente i venti contrari.

Una caccia ai bambini per farne dei frati

Scrivono da Viterbo ad un re-
datore della Tribuna:
« Tu che hai parlato della monaca-
« chia di una signora che ha diretto, se
« capessi che nel Viterbo, dove il tuo
« collega Rossi si è recato a studiare il
« brigantaggio, si vanno reclutando bande
« di piccoli futuri frati?
« La caccia è il vero termine ai bam-
« bini dai dieci anni in su, si fa con-
« templando dai genitori miserabilissimi, me-
« diante lo sborso di una cinquantina o di
« un centinaio di lire.
« Quando quei bambini sono imbran-
« cati nel gregge, si possono considerare
« come morti; poiché raramente vedono
« i loro parenti, e sempre in presenza
« del loro Padre maestro, cogli occhi
« immobilizzati a terra, dandosi loro fa-
« coltà appena di toccare la mano di
« quelli ai quali i vincoli più stretti del
« sangue li uniscono.
« Si scrivono in nome loro lettere di-
« chiaranti il loro distacco dal secolo (!);
« e d'ordinario quelle lettere terminano
« colla preghiera di non rendere tanto
« frequenti le visite per non essere di-
« sturbati dalla contemplazione delle cose
« celesti e dallo studio ».

Sul fiume Nava, tra Pietroburgo e la
fortezza di Schlusburg, è accaduta
una orribile disgrazia. Il vapore Anna,
il quale faceva il servizio tra questi
due punti, è saltato in aria causa lo
scoppio della caldaia.
L'equipaggio, composto di dieciotto
uomini, e tutti i passeggeri, di cui il
numero non è ancora precisato, cad-
de nel fiume e vi annegarono.

Vapore che salta in aria

Scrivono da Viterbo ad un re-
datore della Tribuna:
« Tu che hai parlato della monaca-
« chia di una signora che ha diretto, se
« capessi che nel Viterbo, dove il tuo
« collega Rossi si è recato a studiare il
« brigantaggio, si vanno reclutando bande
« di piccoli futuri frati?
« La caccia è il vero termine ai bam-
« bini dai dieci anni in su, si fa con-
« templando dai genitori miserabilissimi, me-
« diante lo sborso di una cinquantina o di
« un centinaio di lire.
« Quando quei bambini sono imbran-
« cati nel gregge, si possono considerare
« come morti; poiché raramente vedono
« i loro parenti, e sempre in presenza
« del loro Padre maestro, cogli occhi
« immobilizzati a terra, dandosi loro fa-
« coltà appena di toccare la mano di
« quelli ai quali i vincoli più stretti del
« sangue li uniscono.
« Si scrivono in nome loro lettere di-
« chiaranti il loro distacco dal secolo (!);
« e d'ordinario quelle lettere terminano
« colla preghiera di non rendere tanto
« frequenti le visite per non essere di-
« sturbati dalla contemplazione delle cose
« celesti e dallo studio ».

Una caccia ai bambini per farne dei frati

Scrivono da Viterbo ad un re-
datore della Tribuna:
« Tu che hai parlato della monaca-
« chia di una signora che ha diretto, se
« capessi che nel Viterbo, dove il tuo
« collega Rossi si è recato a studiare il
« brigantaggio, si vanno reclutando bande
« di piccoli futuri frati?
« La caccia è il vero termine ai bam-
« bini dai dieci anni in su, si fa con-
« templando dai genitori miserabilissimi, me-
« diante lo sborso di una cinquantina o di
« un centinaio di lire.
« Quando quei bambini sono imbran-
« cati nel gregge, si possono considerare
« come morti; poiché raramente vedono
« i loro parenti, e sempre in presenza
« del loro Padre maestro, cogli occhi
« immobilizzati a terra, dandosi loro fa-
« coltà appena di toccare la mano di
« quelli ai quali i vincoli più stretti del
« sangue li uniscono.
« Si scrivono in nome loro lettere di-
« chiaranti il loro distacco dal secolo (!);
« e d'ordinario quelle lettere terminano
« colla preghiera di non rendere tanto
« frequenti le visite per non essere di-
« sturbati dalla contemplazione delle cose
« celesti e dallo studio ».

I MARESCIALLI FRANCESI

Dopo la morte del maresciallo di
Mac-Mahon, non resta più che un solo
maresciallo in Francia, ed è il mare-
sciallo Canrobert, che fu promosso a
tale grado il 18 marzo 1856.
Nel 1870, benché la legge avesse fi-
timitato nella cifra di 6 il massimo del-
l'effettivo, lo Stato maggiore francese
aveva alla sua testa sette marescialli di
Francia: cioè i marescialli Vaillant,
Forsy, Bazin, Canrobert, Randon,
Baraguey d'Illiers e Mac-Mahon.
Beuché essi abbiano avuto, in tutte
le epoche, una parte molto considere-
vole e gloriosa nella storia militare
francese, si contano sulle dita i mare-
scialli di Francia che siano stati mi-
nistri della guerra: il primo per data
fu l'illustre Villars. Seguirono poi i
marescialli Belle-Isle, De Broglie, Soult,
Davout, Gouvion-Saint-Cyr, Victor, Gé-
rard, Mortier, Maison, Vaillant, Ran-
dou, Niel e Le Boeuf.
Uno di essi, il maresciallo Spult, ri-
prese tre volte il portafoglio della guerra.

Ciò che possiede il papa e il papato

La Liberté di Parigi pubblica un'in-
teressante informazione concernente la
fortuna del Santo Padre e quella del
papato.
La fortuna del papato collocata so-
vrattutto in buoni del tesoro inglese,
rappresenta un capitale di 250 milioni.
I fondi del papato erano gestiti dal
cardinale Manning di Londra, figlio di
un antico governatore della Banca d'In-
ghilterra: questo cardinale fu, fino alla
sua morte, il consigliere finanziario di
Leone XIII.
Quanto al papa, egli possiede delle
grandi terre a Foggia e presso Con-
dra, e molti immobili nei quartieri po-
veri della capitale inglese.
Ma è un proprietario buono per i
ricchi ed i locatari degli immobili.
Scelti fra i più bisognosi e miserabili,
se non possono pagare il loro affitto,
non vengono per questo cacciati dai
loro domicili.
Combattiamo i geloni, usando il Sapol.

BISOGNA COMPLETARLA!

La giro dei giornali questa epigrafe, che il Boughi avrebbe dettato per sé stesso:

Ruggero Boughi - devoto al suo Sovrano - per dire la verità - morì non senatore e non deputato.

Ma perchè (aggiunge l'Italia del Popolo) i posteri sieno informati di tutte le miserie di questi tristi tempi, la epigrafe dovrebbe finire dicendo:

Non gli restarono che le diecimila lire all'anno di Consigliere di Stato, con l'obbligo di far niente.

I socialisti in Germania

Il Vorwärts, noto organo dei socialisti, pubblica una lunga relazione intorno all'attività parlamentare del partito socialista prima e durante l'ultima sessione. Dopo avere accennato che la prossima sessione del Reichstag sarà feconda di calorose discussioni sul provvedimento finanziario col quale il Governo intende sopprimere alle aumentate spese militari la forza della nuova legge, la quali si traducono in nuovi aggravii per la classi lavoratrici, la detta relazione conchiude in questi termini:

La democrazia sociale è rimasta la nemica irconciliabile delle classi medie della società, e non cederà dalla lotta fino a che le classi lavoratrici non saranno in possesso del potere politico, abbattendo le classi ora dominanti e assoggettando i capitalisti a nuove norme in materia economica.

GLI HAREM DELL'EGITTO

Una istitutrice inglese, miss Channels, che ebbe ad esercitare per cinque anni, dal 1870 al 1875, le funzioni di governante della principessa egiziana Zeyneb, figlia di Ismail pascià, pubblicò il mese scorso ad Edimburgo, i suoi ricordi dell'Oriente in un libro dal titolo *Recollections of an Egyptian Princess*.

Questo diario intimo non presenta un interesse continuato, o la prosfittà sembra che ne sia il difetto principale; però in alcune pagine esso ci offre una specie di cronaca piccante della vita degli harem, la qual vita, per noi europei, in parte è ancor avvolta nel mistero.

La Corte di Ismail pascià era una singolare mescolanza di innovazioni moderne e di tradizioni musulmane, e la cosa più curiosa è che gli usi e i costumi dei serragli orientali non hanno in Oriente più strenui difensori delle donne. Le quattro mogli del pascià vivevano in buon accordo, e oltre a queste spose legittime, il viceré aveva un numero indeterminato di favorite.

Schiere di schiave ricamante vestite o ornate di gioielli, tutto un seguito di cameriere di pettinatrici ecc. francesi, inglesi e italiane, attendevano gli ordini o i capricci delle principesse. Gruppi di eunuchi, importuni e maligni, volgiavano alle uscite e negli oscuri corridoi dei palazzi. La principessa Zeyneb morì il 18 agosto 1875, e la sua morte prematura afflisse profondamente suo padre. Alle sue esequie parteciparono 200,000 persone. Un anno prima era stata maritata a Ibrahim-Fahim-pacha, nipote di Ismail.

Ed ora alcuni frammenti della Memoria di miss Channels.

La grande preoccupazione delle signore europee a Costantinopoli o al Cairo d'ottenere il permesso di visitare un harem; ma una visita isolata manca in generale di attrattiva.

I giorni festivi l'impressione che se ne riceve è magnifica: le splendide accozzature, gli appartamenti meravigliosi, i cortili coi bei palmizi e le acque zampillanti, tutto ciò produce un effetto delizioso. Ma in una visita fatta in tempi ordinari, si resta meravigliati dell'assoluta mancanza di tutto ciò che può procurare divertimento o distrazione allo spirito: niente libri, niente musica, niente lavorucci donneschi.

Le finestre danno sui giardini, ma questi son chiusi da alto mura che tolgono ogni apparenza di vita esterna.

Il Kuvâh però - convien rendergli giustizia - si dimostrò sempre premuroso di migliorarne la sorte delle donne; fondò scuole per fanciulle e cercò d'introdurre l'educazione nel suo harem; diede anche maggior libertà ai suoi domestici, fornendo loro i mezzi di ricrearsi e d'istruirsi. Nessuno dei sovrani che lo precedettero si guadagnò per questo rispetto, tanti meriti.

Ismail-pacha aveva quattro mogli, numero che il Corano non permette di oltrepassare.

Aveva sposato la prima e la seconda quando era ancor giovane, la terza quando sali al trono. Queste tre mogli dimoravano con lui nello stesso palazzo; avevano una sala di appartamenti separati, ma fra di loro vivevano nella più

perfetta amicizia, come puoi constatarlo io stessa più d'una volta.

Dico una cosa che la meraviglia, che cioè le tre mogli vivevano fra di loro come tre sorelle; ma dove aggiungere subito: ciò avviene perchè Sua Altezza non mostra mai maggior preferenza per una in confronto delle altre. S'una è la favorita d'oggi, le altre lo saranno domani. Io trovo che Ismail-pacha è un uomo meraviglioso, perchè egli mantiene sempre la sua bilancia in equilibrio. Molte persone, lo scommetto, saranno del mio avviso....

Dopo aver traversato i cortili interni, ci trovammo sotto un pergolato che traversa il giardino e giunge all'altezza di alcuni piedi. I fianchi erano coperti da una grata guarnita di viti e di piante rampicanti.

Due eunuchi neri ci scortarono per tutto il cammino, e ci condussero al palazzo, dove fummo ricevute, comè ad Abden, da servitori riccamente vestiti. Ci fecero sedere su uno dei molti canapè che riempivano il salone; essi poi si sedettero su piccoli sgabelli alti appena un piede. Fu servito il caffè, e ci presentavano delle pipe. Una volta si era obbligati ad accettare il narguilè, ma oggidì i visitatori europei vanno diventando così numerosi, che i servi degli harem vedono subito se sono abituati a fumare o no; perciò oggi il rifiutare una pipa non è più un'offesa, e si ignorava questo particolare, o perchè presi anch'io un narguilè lungo circa un metro e mezzo; un servo collocò il fornello su di un piatto d'argento innanzi a me. Mistress Freudland fumava tranquillamente la sua pipa, come se fosse stata abituata a fumarla ogni giorno; lo teneva la canna della mia fea lo labbra e mi domandavano come mai una cosa simile potesse procurare un piacere qualunque, quando una schiava, traversando il salone, venne a rivolter il fornello del mio narguilè allora soltanto m'accorsi che lo tenevo rovesciato o cessai di fumare. Apressi in seguito, grazie alle mie relazioni nell'harem, che non v'era inconveniente a rifiutare un narguilè. Ben presto fummo ammesse alla presenza della regina madre. Essa non portava il costume europeo, e siccome quel giorno faceva freddo, s'era avvolta in un grazioso scialle persiano.

Ci ricevette con un misto di dignità e di gentilezza, di cui facevo molto meravigliata, e ci parlò con una grazia portetta, facendoci molte domande. Poi tornammo nel gran salone, dove eravamo entrate prima: lì ci fu servita dell'acqua zuccherata e dopo una breve conversazione fummo condotte alla porta, sempre scortate dagli eunuchi.

L'annuncio che il desinare è in tavola è dato dall'apparizione di un nuovo chiave, che si ferma alla porta, tenendo sul braccio una salvietta ricamata in oro.... Di solito io gli voltavo la schiena e in quel momento ero occupata a leggere alla principessa. Lo facevo notare che il desinare era servito, che finirebbe col raffreddarsi o che non valeva la pena di tenerlo in caldo; ella ed io eravamo sole, e nessuno poteva mettersi a tavola prima di lei. Ella resisteva per qualche tempo, dicendo esser male che lei, la padrona, fosse obbligata a mangiare, sia che volesse, sia che non volesse; però finiva sempre col venire quando io la chiamavo.... Talora usciva, e allora il pasto era differito di una o due ore. Spessissimo anche faceva il possibile per tornare a palazzo a tempo; ma so arrivava in ritardo, il pranzo era ancora differito di una o due ore. Tuttavia esso era cotto sempre alla stessa ora, il che faceva che lo mangiassimo per metà freddo.

Questa grande irregolarità dello ore del pasto è uno degli inconvenienti della vita dell'harem.

La prima notte che passai nell'harem non potei chiuder occhio, prima di tutto per la novità della mia posizione, in secondo luogo causa un gran vento e il chiudersi incessante e violento di un cancello in un cortile sotto la mia camera; ora come una serie di tuoni.

Non potei vedere la principessa che alla fine del dopo pranzo; io era seduta con lei, e alcuni dei suoi principali schiavi ci stavano intorno, quando entrò suo marito Ibrahim-pacha. Il *selamlik* in cui egli passa i suoi giorni è un padiglione separato, che comunica col l'harem per mezzo di un cancello particolare, che conduce da un giardino all'altro. A questo cancello sta di guardia un eunuco (veramente i cancelli sono due, e in mezzo ad essi vi è una camerella, che serve per la guardia quando il tempo è cattivo), con la consegna di non lasciar passare alcuno, eccettuato il principe. Di quest'ultimo avevo inteso parlare spesso come di un giovine allegro e simpatico; quindi ero già prevenuta in suo favore. Dove però riconoscevo che durante il mio soggiorno nell'harem, non obbi che a felicitarmi della sua benevolenza e della sua cortesia. Mi parò

del teatro dell'opera che non era ancora chiuso, e mi domando se avessi intenzione d'andarmi quella sera. Io risposi: «Come lo potrei, se sono rinchiusa?» - Oh, no, mi rispose sorridente, potete andare e venire a vostro agio.

Il modo in cui scopano fa sì che si sollevi molta polvere; gli schiavi la ammucchiano in un angolo e la coprono col tappeto. Per fare un letto, gli eunuchi voltano le lenzuola, le spolverano con lo stesso piumino con cui spolverano i mobili, e quindi ricoprono il letto. Quando un servo ha vuotato la tinotta per il bagno o il catino dell'acqua, prende la vostra spugna o il vostro asciugamano o se ne serve per asciugare l'acqua lasciata cadere sul pavimento durante quell'operazione....

Crede che nulla avrebbe potuto indurlo in talà cura allevia a permettere che alcuna delle sue schiave fosse flagellata; essa però non sapeva quanto fosse usato questo castigo in casa sua. Un testimone oculare mi narrò un giorno di una scena, alla quale aveva assistito in uno dei cortili interni. Due negre furono flagellate l'una dopo l'altra, e il castigo era inflitto da tre eunuchi, uno dei quali amministrava i colpi, mentre degli altri due, uno teneva la testa, l'altro le gambe della vittima. Li presso stava ritta una guardia.

Le due poverette erano punite in quel modo, perchè non si erano allontanate al grido di «al largo» gettato da un eunuco, che precedeva parecchi uomini i quali portavano delle provvigioni, e ciò quantunque l'avvertimento fosse stato dato, come di solito, a una distanza sufficiente per dare alle donne il tempo di allontanarsi.

Presso la principessa le favorite succedevano l'una all'altra; ma quella poverina non s'inquietava di alcuna cosa, non desiderava che la libertà, come un uccello in gabbia. Quando andava col principe a teatro vi si recavano ciascuno in una vettura e assistevano alla rappresentazione in due palchi separati. Quando un gentiluomo desiderava vedere il principe, era ricevuto nel *selamlik*, ma non poteva esser presentato alla principessa. Ma quando l'uno o l'altro dei suoi fratelli veniva a visitarla, era tutto ammesso alla sua presenza, e provavano d'ambo le parti un grandissimo piacere in quei convegni.

Quando un gentiluomo desiderava vedere il principe, era ricevuto nel *selamlik*, ma non poteva esser presentato alla principessa. Ma quando l'uno o l'altro dei suoi fratelli veniva a visitarla, era tutto ammesso alla sua presenza, e provavano d'ambo le parti un grandissimo piacere in quei convegni.

PROVINCIA
(Di quà e di là del Judri)

Per l'insegnamento agrario.
Un distinto giovane agricoltore di Cividale - che firma G. R. - in un articolo pubblicato nell'ultimo Bollettino dell'Associazione Agraria Friulana, propone per l'istruzione agraria popolare il seguente programma formulato nel 1891 dalla Camera centrale di agricoltura d'Inghilterra, circa il modo d'impiego dei fondi messi a disposizione dei Consigli di Contea per l'istruzione agraria:

1. Incaricare persone idonee a tenere corsi di conferenze agrarie e di fare escursioni con la scolaresca in varie località di ciascuna Contea;
2. Promuovere, mediante sussidi regolari, la istituzione di caseifici modello e cattedre ambulanti o temporanee di caseificio;
3. Aiutare i maestri elementari per render loro possibile la frequenza a corsi di conferenze agrarie;
4. Venire in aiuto, con la istituzione di borse di studio, agli allievi delle scuole elementari, perchè s'ia loro dato di proseguire gli studi nelle scuole secondarie;
5. Promuovere la istituzione di corsi d'agricoltura nelle scuole di Contea già esistenti;
6. Concedere sussidi alle cattedre ambulanti d'agricoltura per la esecuzione di esperimenti teorici e pratici.

Friulani nell'Eritrea. Nel mese venturo due famiglie di contadini del Friuli raggiungeranno l'on. Franchetti nell'altiano della Colonia Eritrea, per iniziare la coltivazione, e la piantagione in quelle terre, che sembrano riconosciute fertillissime.

Furto di anelli d'oro. In Aviano i coniugi Luigi Morgant e Giuseppina Mazzaro furono derubati di due anelli d'oro con piccolo brillante, del costo complessivo di lire 300, che momentaneamente avevano lasciato su di un armadio nella loro abitazione. Non si hanno indizi sui ladri.

Caduta mortale. In Ravascletto, certa Maria Barbacetti, nel discendere la scala della propria abitazione, presa da capogiro, precipitò nel pianerottolo sottostante, rimanendo cadavere sul colpo.

Ostessa suicida. In Treppo Grande, per dispiaceri di famiglia, la ostessa Domani Floriani, si diede la morte mediante un colpo di coltello alla gola.

Ferimento. Per frivoli motivi, Davide Cesca di Castelnuovo del Friuli, riportò ad opera di Domenico Corzi ferita di coltello alla testa, guaribile in giorni quindici. Il Cesca fu denunciato.

VOLETE ESSER BELLE?
(Vedi avvisi in quarta pagina)

UDINE
(La Città e il Comune)

Camera di Commercio
Visto l'art. 11 del Regolamento 10 agosto 1889 e l'avviso 3 ottobre 1893 si fa noto:

- 1.º che il tutto utile per il pagamento della tassa camerale dell'anno 1893 sono col giorno 10 dicembre p. v.
- 2.º che i ruoli dei contribuenti, approvati dalla R. Prefettura di Udine, sono visibili presso l'ufficio della Camera.

Udine, 25 ottobre 1893.
Il Presidente
A. Masciandra.

Il Segretario
Dot. Gaetano Valentini.

Il servizio a cottimo alla Stazione. L'Associazione dei Commercianti ed industriali ha diramato la seguente circolare:

«La Società Ferroviaria ha in animo d'introdurre in questi giorni un sistema di servizio che sarà il pagamento a cottimo dei suoi dipendenti. L'ordinazione attuale, sebbene con personale più numeroso, corrisponde scarsamente allo scopo. Il nuovo ordinamento, che equivale ad un forte risparmio per la Società Ferroviaria, sarà tutt'altro che utile per il pubblico, ed i nuovi danni, oltre i lamentati per il commercio ed industria, si compendieranno in ritardi, noie, vessazioni, ed altro.

Il Consiglio d'Amministrazione della Società di commercianti ed industriali del Friuli non volendo precorrere gli avvenimenti e tenendosi per ora in prudente riserbo, fino a ragioni giuste

CALEIDOSCOPIO

- I versi.
- Di Domenico Milani:
- Galatea.*
Lieta nell'onda Galateo folleggia,
punta levando al ciel la tracolla,
riverso il fianco e sfaccianti sopra
l'acqua le mammelle.
- E Polifemo dal vascello sorge
e solo lascia le sue capre e corse
o d'in su il lido gli d'un salto balza
nella fredda onda.
- E a jarche braccia il verde finto vava
e il frange il capo sollevando e sopra
vi strascia come sotto l'ombra nera
lubrifico serpe.
- Ella velava via fugge, fra tanto
che qu' il vesugio, o s' irrita le voglie,
mentre anelante nella corsa i numi
supplicò invocò.
- Tosti dei nomi quindi e quindi il core
veando sieto alla chiamante accorre;
ma Polifemo, degli Dei non ode,
folle, la voce.
- Ed la raggiunge e del vorticoseo petto
i vezzi strugge; o su la rosea bocca
il bacio si coglie, ond'ella mesta o vinta
giace su l'onda.
- ×
- Cronaca friulana.
- Ottobre (1893). Il Cameraro del Comune di Udine dà una mancia di 83 denari a Eustazio e ad un suo compagno, oneratori di zampogna, perchè, in compagnia del signor Federico di Savorgnano, su propri cavalli portaroni incontro al Palazzo reale della Gerancia.
- ×
- Un pensiero al giorno.
- Arzampolari può essere un mezzo per salire, ma è sempre incedendo; si fa come quasi sempre sui tre-schi, sui cani o sulla scorta, brandelli del vestito ed anche della pelle.
- ×
- Cognizioni utili.
- Mentre ogni giorno si presenta al colto pubblico, un nuovo *diastolato* igienico: saponi, acqua per la toilette più istima, per la sterilizzazione dell'acqua, ecc. il Tavel loda l'uso dell'acqua salata, che sarebbe il più economico dei diastolanti.
- Storninate i mirchi della ... salameia, dice il Tavel; o consiglia l'uso di una soluzione di sette grammi di sale in un litro di acqua.
- L'acqua salata non vuole ai lavati e quindi non li indebolisce nella loro lotta contro i mirchi; e anche è bene ricordare che i lavati da noi riscosse suo ad un certo punto a liberarsi da questi ospiti.
- ×
- La sfilza. Monoverbo doppio.
- BAB LE**
- Spiegazione della sfilza precedentemente di-STANZA.
- ×
- Per finire.
- Dalla modista.
- Questo cappello è troppo chinato; quest'altro attira troppo l'attenzione; quest'altro mi dà una certa aria equivoca.... è inutile, non trovo quel che voglio.
- Capisco che cosa desidera la signora: un cappello per uscire con suo marito.
- Penza e Forbici.

da valutare, invita tutti i negozianti che venissero danneggiati da questo nuovo provvedimento, a presentare i loro reclami documentati alla sede della nostra Associazione, sulla cui base il Consiglio suddetto protesterà contro la Società Ferroviaria, e prenderà provvedimenti atti a rimediare gli inconvenienti lamentati.

Società di Tiro a segno. Domani, venerdì, il Campo di Tiro sarà a disposizione dei soci per le esercitazioni, dalle ore 3 alle 5 pom.

Domani, sabato, 29 corrente avrà luogo la prima gara bibidiciale a seconda del programma 18 corrente già pubblicato; il Campo di Tiro sarà aperto dalle ore 8 alle 11 ant. e dalle 1 alle 4. pom.

La Presidenza.

Associazione chimico-farmacologica Veneta. A termino dell'art. 15 dello Statuto, l'Assemblea generale dei soci è convocata in seduta ordinaria il giorno di lunedì 30 del corrente.

La riunione avrà luogo alle 2 pom. presso il presidente della Associazione, farmacia Galvani, campo S. Stefano.

- Ordine del giorno.*
1. Lettura ed approvazione del verbale dell'adunanza straordinaria del 15 maggio u. s.
 2. Relazione morale dell'Associazione.
 3. Presentazione del consuntivo e nomina dei revisori.
 4. Nomina della presidenza.
 5. Proposte da presentarsi ai soci.
- I soci possono farsi rappresentare da altri soci (art. 18 dello Statuto).
- A questa adunanza s'invitano specialmente le rappresentanze provinciali ed anche i farmacisti della regione, questi ultimi però con solo voto consultivo.

Casse postali di risparmio. Ecco il riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di agosto 1893:

I libretti rimasti in corso alla fine di agosto erano 2,695,462 per la somma di 303,987,746.27.

Il credito dei depositanti a fine luglio era di 384,343,921.90.

I depositi del mese di agosto ammontarono a L. 19,822,476.75.

I rimborsi a L. 19,378,652.28.

Decesso. È morto a Mira, in età di 83 anni, il prof. Pietro Scarpa. Era uno dei più vecchi ed esperti insegnanti del Veneto.

Cominciò la sua carriera come maestro a Venezia, poi fu nominato direttore delle scuole di Legnago e più tardi delle tecniche di Udine; ove dimorò per molti anni. Poi come direttore scolastico comunale ritornò a Venezia.

Mercuri settimanali. Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa:

Uova alla dozzina da L. 0.90 a 1.00
Burro da " 2.10 a 2.25
Patalo da " 0.04 a 0.05

Graini.

Granoturco al'EttoL. da L. 8.50 a 9.50
Fregolato da " 14.00 a 15.10
Segala da " 10.25 a 10.40
Cinghioleto da " " " " "
Sorguoso da " 5.00 a 6.00
Fagiuoli alpigiani da " " " " "
" di piana da " " " " "

Foraggi (compreso dazio)

Fieno dell'Alta.

La qual. al quint. da L. 8.70 a 9.00
" da " 8.00 a 8.50

Fieno della Bassa.

La qual. al quint. da " 7.00 a 7.70
" da " 6.25 a 6.80
Paglia da foraggio al quint. da " 0.20 a 0.40
" da lettiera da " 4.60 a 4.80

Combustibili.

Legna in stanga al Quint. da L. 1.00 a 2.25
Legna tagliata da " 8.15 a 2.30
Carbone. La qualità. da " 5.00 a 6.75
N. B. Il dazio sul fieno è di L. 1 al quintale; quello sulle legna di L. 0.38 e quello sul carbone di L. 0.68.

Carni.

Vitello quarti davanti	al Ch. da L.	0.90 a 1.20
" indietro	da "	1.20 a 1.80
" qual. taglio primo	da "	1.45 a 1.80
" secondo	da "	1.30 a 1.49
" terzo	da "	1.00 a 1.25
" primo	da "	1.40 a 1.59
" secondo	da "	1.10 a 1.50
" terzo	da "	0.90 a 1.19
Vecchio	da "	0.80 a 1.19
Faccina	da "	0.80 a 1.19
Arctico	da "	1.10 a 1.35
Castrolo	da "	1.80 a 1.90
Agello	da "	0.00 a 0.00
Maiale	da "	1.40 a 1.50

Legumi e salsicci.

Verano, approssimativamente:

48 quadrati, 32 pozze, - agnelli, 27 arjeti.
Andarono venduti circa: 26 quadrati da macello da lire 1.25 a 1.30 al Kg. e p. m.; 6 pozze da macello da lire 1.10 a 1.15 al Kg. e d'allevamento a prezzi d'incerto; - agnelli da macello da lire 0.00 a 0.00 al Kg. e p. m.; d'allevamento a prezzi d'incerto; 8 arjeti da macello da lire 1.15 a 1.20 al Kg. e p. m.; d'allevamento a prezzi d'incerto.
850 suini d'allevamento: venduti 65 a prezzi solidi; 4 da macello, venduto 1 a lire 1.01 al quint. dal peso di oltre quintale.

GUADAGNO di lire 3 al giorno
Vedi in 4.ª pagina avvisi non più cabale

Farfalla notturna. Stanotte fu arrestata in Giardinello Grande...

Agli amatori del buon vino. In via Cossignacco all'osteria del «Canarino» vendesi vino pallonaro...

D'affittarsi. fuori porta Gemona n. 7, due piccoli appartamenti interni.

Appartamento d'affittare in via Prefettura, piazzotta Valentini n. 4.

Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Bar. rid., U. del mare, Umidità, etc. and 4 rows of data.

Temperatura massima 18.2 (minima 8.0)
Temperatura minima all'aperto 7.5
Nella notte 8.5 - 7.0

I funerali di lord Vivian

Telegrafano da Roma, 25: Stamane per tempo la salma di lord Vivian è stata deposta nel vestibolo dell'ambasciata inglese...

Sopra il feretro stava un cuscino di velluto con le decorazioni del defunto.

Attorno al feretro sono le corone dei Serrani d'Italia, di Germania, d'Inghilterra, del principe di Galles...

Le altre corone dei dicasteri, delle ambasciate, dei funzionari dello Stato e della colonia inglese, sono deposte sopra carri parati a tutto.

Fuori del vestibolo faceva il servizio d'onore il personale dell'ambasciata inglese.

I funerali sono risolti imponentissimi. Immensa folla si assiepa lungo la via del percorso.

Aprò il corteo un squadrone di ulivieri carabinieri a cavallo. Seguono il concerto degli allievi carabinieri...

Il carro è tirato da 6 cavalli. La salma, entro tre casse, è coperta dalla bandiera inglese e da corone.

Reggevano i cordoni gli ambasciatori di Germania, Russia, Francia, Spagna e Turchia...

Seguivano in prima linea il principe di Napoli in grande uniforme, il figlio del defunto, il colonnello inglese...

In seconda linea, Crispi, il fratello del defunto, e Seymour in grande uniforme, quindi i ministri Lacava, Einaudi, e Raccchia...

BOLLETTINO DELLA BORSA

UDINE, 27 ottobre 1893.

Table with 10 columns (dates) and multiple rows of financial data including Rendite, Obbligazioni, and various stocks.

corpi dello Stato e la numerosa colonia inglese, quindi due vetture parate a tutto con corone.

Quindi il corteo un battaglione di fanteria ed uno squadrone di cavalleria. Il feretro è fiancheggiato da una compagnia del genio...

Alto ore 11,5 il corteo è giunto alla chiesa inglese in via del Babuino.

Il principe di Napoli, gli ambasciatori, il corpo diplomatico, i dignitari dello Stato si ritirano; il figlio e il fratello del defunto rimangono in chiesa...

Alla Spezia in occasione dei funerali di Vivian le navi inglesi e quelle nazionali, gli edifici pubblici a militari, hanno issato la bandiera a mezz'asta.

Dalle 10 ant. alle 12 merid. le navi ammiraglie fecero salve in segno di lutto.

UN COLMO DELLA RUSSOMANIA che ha invaso i francesi

Martedì, mentre il treno che portava a Versailles la delegazione degli ufficiali russi, passava per Asnières...

La povera donna esaltata anacò. Portava una sottana e la camicia coi colori della bandiera di Francia e di Russia.

Gravi disordini in un Comune siciliano

Carabinieri feriti - Invio di truppe - Arresti. Un dispaccio da Sampiero dei Patti diretto alla Tribuna, annuncia che nel Comune di Floresta avventurosi avvennero gravissimi disordini...

Alla ribellione parteciparono uomini e donne, e il sindaco fu costretto a fuggire.

La popolazione ne erò un nuovo, facendogli cingere la sciarpa.

I carabinieri, addeci dalle vicine stazioni, furono feriti o disarmati.

Intersa due compagnie di truppa da Messina furono dirette a Floresta.

Si annuncia il passaggio di altre Compagnie. Sono sopralluogo il maggiore dei carabinieri, un maggiore di fanteria, il sottoprefetto, il giudice istruttore, e 36 carabinieri.

Furono operati due arresti. Il sottoprefetto riceve commissioni di cittadini, che reclamano contro il Municipio. Il sindaco e la Giunta sono dimissionari.

A Floresta non esiste il Fascio dei lavoratori.

Il pane e il pane del povero

Gloria sono l'abate cav. Anelli, il notissimo parroco di Ercatè Ticino, presentava in Monza a Re Umberto un campione di pane di sua speciale composizione, di tutto frumento, destinato, per il suo tenue prezzo (centesimi 18 il chilogrammo), principalmente ai contadini, in sostituzione della polenta.

Il Re gradì l'omaggio ed invitava nella

sua villa di Monza a colazione l'Anelli. Questi, dopo spiegata al Re tutte le prerogative del suo trovato, otteneva da lui la commissione d'un forno da localirsi nelle vicinanze di Monza ed una località da scegliersi fra le più abitate da contadini, per la fabbricazione di detto pane.

UNA BATTAGLIA RELIGIOSA IN AFRICA

Si ha da Zanzibar: Giunge notizia dal lago Victoria Nyanza che non appena Portal, capo della missione inglese, ebbe voltate le spalle all'Uganda, i protestanti ed i cattolici, dimenticati i loro piccoli religiosi, si unirono ad attaccarono il 18 giugno i maomettani entrati nella capitale.

Malgrado le proteste, il sanguinoso scontro terminò solo dopo alcune ore.

I maomettani fuggirono lasciando sul campo parecchio centinaio di morti.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Voci smentite di crisi e rimpasti ministeriali

Roma 25 - Anche stasera qualche giornale d'opposizione rimette a galla le voci di crisi e di rimpasti ministeriali con nuove combinazioni; ma consta che si tratta di vane chiancie, originate nei crocchi dell'opposizione stessa.

Nigra a Roma. La venuta dell'ambasciatore Nigra si attribuisce allo scopo di concertare la visita della flotta italiana a Pola per la ventura primavera.

Notizie militari. Si dà per imminente il collocamento a riposo ed in posizioni ausiliarie di otto generali e di circa centocinquanta ufficiali.

Ephi di Aigues Mortes. Roma 25 - Ressaum in forma il Governo che il processo contro gli accusati per fatti di Aigues Mortes verrà quanto prima discusso alla Corte d'Assise.

La lettera di Rudini e la stampa francese. Parigi 25 - Il Figaro e il Journal des Débats cesurano la lettera dell'on. di Rudini che viene a peggiorare la situazione, e gli rimproverano vivamente le parole relative al fatto di Aigues Mortes, parole che fanno rinascere la questione ora sopita.

Dichiarano di preferire Giolitti, che chiamano tempra d'uomo di Governo assai migliore di quella di Rudini.

Il nuovo concorso drammatico. È stato bandito il concorso drammatico 1893-94. Vi possono prender parte i lavori rappresentati dall'agosto di quest'anno al 31 agosto dell'anno venturo, e quelli che dal settembre 92 alla chiusura dell'ultimo concorso non abbiano potuto subire gli esperimenti obbligatori sulle piazze di Roma e Firenze.

Il premio sarà un solo, di lire 3000, da attribuirsi alla migliore commedia, essendo esauriti i fondi straordinari provenienti da passati esercizi e che sono stati distribuiti negli ultimi quattro anni.

La Commissione drammatica, interpellata in proposito dal ministro, ha proposto di mantenere l'obbligo delle piazze di Roma e Firenze, e di ammettere al nuovo concorso anche i lavori tratti da altre opere letterarie dello stesso autore.

Un nuovo lavoro di Gallina? Da Gorizia, ove trovasi attualmente la «Compagnia Goldoniana» diretta da Giacinto Gallina, scrivono in data 24 corr. alla Gazzetta di Venezia:

«Gallina rimarrà a Cividade qualche tempo, volendo rimanere in quiete per compiere un nuovo lavoro scenico, non potendolo fare a Venezia, città, come egli la definisce, di troppe distrazioni.»

E nel Mattino di Trieste di ieri legiamo: «Si trova qui Giacinto Gallina, e

veniamo assicurati che prossimamente sarà sulla piazza anche la Compagnia condotta dal di lui fratello E. Gallina per dare un corso di rappresentazioni all'Armonia.

«Ma qui non è tutto. L'illustre commediografo veneziano sta ultimando un suo nuovo lavoro, di cui, secondo ogni previsione, le primizie saranno riservate precisamente al pubblico di Trieste.

«Uomo avvisato... Gallina benvenuto.»

Corriere commerciale Sete. Milano, 25 ottobre.

Nell'odierna giornata non si conclusero gli affari nello stesso numero di ieri, e la causa non sono i compratori che offrono qualche cosa di meno, fors'anche per provare la tenacità di quei detentori che si conoscono per meno fermi. In generale vennero respinte le offerte più basse, poiché si spera sempre che il consumo si decida presto a mandare delle commissioni più abbondanti o che dall'America ci venga finalmente la tanto desiderata abolizione del Sherman-bill, sulla quale si fa tanto assegnamento per il riscossione, in quel paese, di tutto il commercio in generale.

(Il Sete)

Antonio Angeli, gerente responsabile

BIGLIETTI della Banca Nazionale del Regno.

Volete colla massima facilità diventare possessori di buoni biglietti della Banca Nazionale? La Lotteria Italiana Privilegiata ve ne offre il mezzo. Con un solo biglietto da una lira concorrete al grande premio di L. 200,000 che verrà estratto nel corrente anno.

Oltre il concorso a detto grande premio di vera risorsa, ogni biglietto concorre a molti altri di valore minore, come L. 10,000, 5,000, ecc., tutti pagabili in contanti senza alcuna ritenuta, ed ogni biglietto è accompagnato all'atto dell'acquisto da due graziosissimi non solo, ma di valore: Un ricco finimento da frutta in argento (800 millimetri, per sei persone, è - per esempio - il dono che va unito ad ogni lotto da 100 numeri. Un portafoglio di raso a colori vivaci, novità dell'High-life, è il dono che va unito ad ogni biglietto da 5 numeri, oppure, a piacere, un profumato sachet-Carmen in raso per signora. E così via, via, come - per coloro a cui può interessare - si legge nel programma ufficiale che si spedisce gratis a chi ne fa richiesta alla Banca d'Emissioni Fratelli Casarato di Francesco (Casa fondata nel 1808) Via Carlo Felice, 10, Genova.

UNICO GRANDE ASSORTIMENTO DI CORONE MORTUARIE

EMANUELE HOOKE Mercatovecchio

Per corone oltre il prezzo di Lire 20, spedizione franca di porto in qualunque sito della Provincia di Udine.

SARTORIA E PELLICCERIA PIETRO MARCHESI succ. BARBARO

Udine - Mercatovecchio N. 2. di fianco al Caffè Nuovo - Udine

Per sempre più migliorare l'andamento della mia azienda, prego di avvisare la mia rispettabile clientela che assunsi quale NUOVO TAGLIATORE il signor SALVATORE MANGIONI. Sono sicuro che con ciò renderò maggiormente soddisfatta qualsiasi esigenza da parte dei signori clienti.

Pietro Marchesi

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO

Mercatovecchio - UDINE - Via Cavour

Libri di testo per le Scuole Tecniche e per le Scuole Elementari con lo sconto del dieci per cento sui prezzi stampati.

Occorrenze complete per la scrittura nelle Scuole Elementari maschili e femminili ai seguenti prezzi ridotti:

Table with 2 columns: Classe (I, II, III, IV, V) and Lire (1.00, 1.40, 1.85, 2.15, 2.20)

Libri scrivere ad un filo, pagine 28, formato usuale a qualunque rigatura, carta greve satinata e copertina stampata. Cent. 3

Libri scrivere ad un filo, pagine 28, formato usuale a qualunque rigatura, carta greve satinata e copertina stampata. Cent. 3

Libri scrivere ad un filo, pagine 28, formato usuale a qualunque rigatura, carta greve satinata e copertina stampata. Cent. 3

Libri scrivere ad un filo, pagine 28, formato usuale a qualunque rigatura, carta greve satinata e copertina stampata. Cent. 3

Libri scrivere ad un filo, pagine 28, formato usuale a qualunque rigatura, carta greve satinata e copertina stampata. Cent. 3

Pillole di Catramina BERTELLI

Prontissime alle Esposizioni Mediche e d'Igiene con medaglia d'oro e d'argento sono vivamente raccomandate da moltissime notabilità. Modeste contro la

TOSSI CATARRI delle vie respiratorie di origine

ADOTTATE IN MOLTI OSPEDALI Scuole da 60 pillole... 1. 2.50 Scuole da 30 pillole... 1. 1.50

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE DEL MONDO

Collegio Convitto Ungarelli

Bologna - Via S. Vitale N. 55 - Bologna Corsi elementari, tecnici, ginnastici, Istituto Tecnico, Liceo e preparatori negli Istituti militari ed all'accademia di arte.

Questo collegio, che, entra nel suo 34° anno di vita, fedele alle antiche tradizioni, che gli assicurano della fama in ogni parte d'Italia, ora pianamente organizzato nell'amministrazione, e nell'ordinamento disciplinare secondo la migliore norma pedagogica, apre l'iscrizione per l'anno scolastico 1893-94, assicurando le famiglie che i loro figliuoli troveranno cura assidua, vizianti, onorevole, affidata colla disciplina progressiva anche il profitto negli studi.

Doppia cura, personale colto e coscienzioso, istruzione religiosa, impartita dal dotto e pio sacerdote ed inoltre lezioni di musica, canto, pittura, ginnastica o scherma a richiesta delle famiglie.

Per programma e schiarimenti rivolgersi alla Direzione.

Prof. Cav. D. Luigi Ungarelli Direttore Didattico

Rag. Luigi Ferrero Direttore del Convitto

LUIGI CUOGHI

Deposito pianoforti ed harmonium MERCATOVECCHIO con ingresso vicolo Pulesi n. 3 UDINE

vendita, nolo, riparazioni e accordature

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

CONSERVAZIONE E STABILIMENTO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

È dotata di fragranza, deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. — Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in fiale (litoni) da lire 2 e 1.50 — In bottiglie da un litro circa lire 3.50

Alle spedizioni per posta si aggiunge cent. 80.

Deposito generale: **Angelo Migone & C.** via Torino, 12, Milano e da tutti i Farmacisti, Profumieri e Farmacisti.

A Udine da Enrico Mason, chioscioliere; Fratelli Pezzoli, parafarmacia; Francesco Minisini, droghiere; Angelo Febrie, farmacista. A Monigo da Silvio Boranga, farmacista; A Pordenone da Giuseppe Tamai, negoziante; A Spilimbergo da E. Orlandi e Frat. Laras; A Tolmezzo da Chiussi, farmacista.

Volete esser belle?

Adoperate la **VELLUTINE EXCELSIOR** della rinomata fabbrica **SIMONTI PRIAMO** Via Pietra Piana, 39, Firenze

La Vellutine Excelsior è l'unica fino ad oggi che possiede tutte le qualità che da essa si richiedono.

Igiene - Gioventù - Bellezza - Eleganza

Igiene — Perché composta di sostanze purissime.
Gioventù — Perché fa scomparire le rughe; e le preserva.
Bellezza — Perché rende la pelle morbida e vellutata.
Eleganza — Per i suoi soavi profumi.

Bianca - Rosa - Bionda

Si raccomanda la Vellutine Rosa per le persone anemiche o poco colorite, garantendola priva di sostanze nocive, rendendo alle persone le più malaticce, un colorito roseo, fresco, vivace.

PROVARE PER CREDERE

A tal uopo la Ditta Simonti Priamo spedisce un campione gratis dietro rimessa delle spese postali in cent. 80.

Prezzo per dozzina lire 10.75 franco di porto ed imballaggio in tutto il regno.

VERA TELA ALL'ARNICA GALLEANI

Milano - Farmacia ANTONIO TENCA, successore a Galleani - Milano con laboratorio chimico via Spadari 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie di esperimenti, avendo ottenuto un pieno successo, poiché da noi più di altre parti è stato adoperato ed una diffusissima vendita in Europa ed in America. Acconsentiti la vendita dal Consiglio Superiore di sanità.

Esso non deve essere confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Può nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principi attivi dell'arnica, o ci siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà. La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente col VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere rifiutata, richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i numerosi certificati che possediamo. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle lombaggini, nei reumatismi d'ogni parte del corpo la guarigione è pronta. Giova nei dolori renali da colica nefritica, nelle malattie di utero, nelle leucorree, nell'abbassamento d'utero, ecc. Serve a lenire i dolori da artrite cronica, da gotta, a risolvere le callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche, e specialmente nei calli.

Costa lire 10.50 al metro — Lire 5.50 al mezzo metro, Lire 2.75 la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: in Udine, Febrie Angelo, F. Comelli, L. Biasoli, Farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; Gorizia, Farmacia C. Zanetti; Farmacia Pantoni; Trieste, Farmacia C. Zebetti, G. Saravalli; Zara, Farmacia N. Andriovich; Trento, Giuopponi Carlo, Frizzi C.; Santoni; Venezia, Bolner; Graz, Grablovich; Fiume, G. Predani; Jacobi F.; Milano, Stabilimento C. Erbi, via Mersala, N. 3, e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72, Casa A. Manzoni e comp., via Sala, N. 18; Roma, via Pr te, N. 93, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per le toilette è l'Acqua di Giglio e Gelsomino. In virtù di quest'Acqua è proprio della più notevole. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che può non essere che dei più bei giorni della gioventù e la sparisce macchia rossa. Qualunque, supora (e quale non lo è) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino, il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.50.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annonzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

EPILESSIA

14. Medaglia alla primaria Esposizione

Dono delle LL. MM. i Reali d'Italia

Si riscono radicalmente colle celebri polveri dell' **STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA**

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie. Si spedisce gratis l'opuscolo dei guarigiti.

Gabinetto Medico-Magnetico P. DAMICO
Bologna - Via San Felice, 14

Chi da qualunque città d'Italia o dell'estero desiderasse per corrispondenza ottenere un consulto magnetico della chiaroveggente sonnambula ANNA fa duopo che per lettera spieghi tutti i principali sintomi della malattia, e così nella risposta avrà la più esatta diagnosi, e la ricetta per la cura da seguire.

È necessario che si esponano i sintomi della malattia al prof. DAMICO, sposo della Sonnambula, perché egli sottopondendoli all'esame della magnetica chiaroveggente, possa far sì che ella, con giusto giudizio, dopo averli apprezzati nel suo giudizio sono per metodo terapeutico, stabilisca in unione al medico assistente, i veri farmaci utili a far ottenere la perfetta guarigione, ed almeno un miglioramento della salute.

Il gabinetto magnetico è assistito da due distinti medici, e ogni ricetta viene firmata dal medico che assiste al concorso della sonnambula.

Ad ogni lettera inviata dall'Italia e dall'estero per consulto, bisogna unire sia per cartolina-vaglia postale, sia per raccomandata LIRE 5 e un francobollo da cent. 20, e di rigieria al prof. PIERO DAMICO, BOLOGNA.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A UDINE
M. 1.50 a. 6.45	D. 4.45 a. 7.35	O. 5.45 a. 8.60	O. 6.20 a. 9.15
O. 4.40 a. 9.40	O. 5.15 a. 10.05	M. 6.53 a. 10.04	O. 10.45 a. 8.14
D. 11.15 a. 2.05	D. 2.10 a. 4.45	O. 1.10 p. 6.10	M. 6.05 p. 11.30
O. 1.10 p. 6.10	M. 6.05 p. 11.30	O. 6.40 p. 10.30	P. 5.21 p. 8.30
O. 8.05 p. 10.55	O. 10.10 p. 2.35		

(*) Questa treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

DA UDINE A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A UDINE	DA UDINE A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A UDINE
O. 5.45 a. 8.60	O. 6.20 a. 9.15	O. 5.45 a. 8.60	O. 6.20 a. 9.15
D. 7.45 a. 9.45	D. 9.15 a. 10.55	O. 10.30 a. 1.34	O. 2.29 p. 4.58
O. 10.30 a. 1.34	O. 2.29 p. 4.58	D. 4.58 p. 6.59	O. 4.45 p. 7.30
O. 5.25 p. 8.40	D. 8.27 p. 7.55		

DA UDINE A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A UDINE	DA UDINE A PORTOFERRATA	DA PORTOFERRATA A UDINE
O. 7.47 a. 8.47	M. 6.42 a. 8.57	O. 1.04 p. 3.35	O. 1.23 p. 3.27
O. 5.16 p. 7.26	M. 5.04 p. 7.27		

Collegamento — Da Portoferrata per Venezia alle ore 10.02 ant. e 7.42 post. Da Venezia arrivo ore 1.08 post.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R.A. 8. — a. 9.42	R.A. 8.50 a. 9.32	R.A. 11.10 a. 12.55	R.A. 11. — a. 12.40
R.A. 2.35 p. 4.28	R.A. 1.40 p. 3.20	R.A. 5.55 p. 7.42	R.A. 5. — p. 6.30

NON PIÙ CABAŁE

Gratis spedisce a chiunque desiderasse, il metodo infallibile per avere una vincita al lotto, ogni settimana, di simbo, tempo o qualsiasi, col guadagno certo di lire 2 al giorno, autorizzato chiunque non aveva in vista nelle quattro settimane di aumentarsi a mezzo della pubblica stampa.

Non si tratta di Cabałe né niente di simile, ma un metodo semplicissimo basato sulle combinazioni del gioco.

Niente desidero avanti, solamente alla prima vincita pretendo il 10 % sul guadagno netto.

Inviare solo, per spesa postale, in cartolina-vaglia o francobolli, lire una: Simoni, Via Pietrapiana 39. — Firenze.

TORD-TRIFE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 CON MEDAGLIA D'ORO

Infalibile distruttore dei Topi, Ratti, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa per suddetti animali.

DICHIARAZIONE
Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor A. Concau ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grano, piastura, riso, e fabbrica Baste in questa Città, due esperimenti nel suo preparato TORD-TRIFE, il risultato ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede
FRATELLI POGGIOLI
Bologna, 30 gennaio 1890.

Prezzo Pechetto L. 1.00
Trovasi vendibile in UDINE presso l'ufficio annunci del giornale e IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

AGENZIA GENERALE D'AFFARI

UFFICIO DI COLLOCAMENTO

Enrico Giuliani e Vittorio Leonarduzzi
UDINE — VIA DANIELE MANIN N. 7 — UDINE

Signorina tiene disponibile presentemente belle camere ammobiliate in tutti i punti della città, prezzi da convenirsi. **Impieghi** vari procurati, tosto o vunque.

Cercasi ragazza praticante per negozio chioscaglia.

Cercasi operajo che sappia lavorare al torchio piastre d'ottone ed argenterie.

Cercasi un farmacista che sia laureato per condurre una farmacia in provincia. Buone offerte.

Giovane d'anni 22 cerca occuparsi in negozio pizzicagnolo.

Giovane trentenne cerca occuparsi come scrivante presso ufficio avvocato o notaio; miti pretese.

Signorina di buona famiglia desidererebbe occuparsi presso distinta famiglia come dama di compagnia.

Da cercarsi in provincia negozio pizzicagnolo bene avviato a condizioni da convenirsi.

Località ed appartamenti diversi in ogni punto della città.

Trovansi disponibili Rappresentanti, Viaggiatori, Amministratori, Magazzinieri, Direttori, Cassieri, Segretari, Ragionieri, Contabili, Corrispondenti, Agenti di campagna ecc. Serie referenze.

Cercasi un Regia Privativa in città a condizioni favorevoli.

Differente per uso caffè, locali in un bellissimo paese di commercio nell'Istria. Prezzi da convenirsi.

Acqua di Petanz

carbonica, litica, gassosa, antiepilettica molto superiore alle Vichy e Güssühler

eccellentissima acqua da tavola

CERTIFICATI
Bacelli, De Giovanni, Tati, Saglione-Lapponi, Quirico, Chierici, V. P. Donati, Crespi, Celotti, Marzuttini, Penato, ed altri illustri.

Unico concessionario per tutta l'Italia **A. V. RADDO** — Udine — Sanbardo-Villalta, Villa Mangilli.
Si vende nelle Farmacie e Drogherie.

ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

Eccellente Liquore

a prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di sale, col vino, ecc. Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori.

Medaglia d'argento dorato all'Espos. Reg. Veneta 1891 in Venezia LA PIÙ ALTA RICONFENZA.

Il più preferibile avanti i pasti

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 2.50.

Si vende presso l'ufficio Annonzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura n. 6.